

Nota Importante a tutti i prescrittori di amoxicillina e acido clavulanico

Punti di forza, debolezze, opportunità e rischi nell'utilizzo dell'amoxicillina e acido clavulanico

Nell'ambito dell'attività di revisione dell'appropriatezza prescrittiva, la CoReFa ritiene necessario richiamare l'attenzione dei prescrittori sul corretto utilizzo dell'amoxicillina e acido clavulanico. Tale associazione nella nostra Regione mostra un consumo 12% maggiore rispetto alla media nazionale (5,86 DDD/1000 ab die rispetto al valore nazionale di 5,23 DDD/1000 ab die¹). A livello europeo, l'Italia si colloca al settimo posto tra i paesi a maggior utilizzo di antibiotici².

PUNTI DI FORZA

L'associazione amoxicillina e acido clavulanico è indicata in caso di:

- ✓ Sinusite batterica acuta
- ✓ Otite media acuta
- ✓ Bronchiti croniche opportunamente diagnosticate
- ✓ Polmonite acquisita in comunità
- ✓ Cistiti
- ✓ Pielonefriti
- ✓ Infezioni della pelle e dei tessuti molli
- ✓ Infezioni ossee ed articolari

Si sottolinea la necessità di valutare l'opportunità del trattamento antibiotico solo dopo accurate considerazioni cliniche.

DEBOLEZZE

L'associazione amoxicillina/acido clavulanico:

- Può **provocare interazioni farmacologiche** con:
 - ✓ Anticoagulanti orali
 - ✓ Metotrexato
 - ✓ Probenecid
 - ✓ Micofenolato mofetile
- Può provocare, come effetti avversi comuni, patologie gastrointestinali come diarrea, nausea e vomito.
- Deve essere usata con cautela in pazienti con insufficienza epatica.
- Ha come via di eliminazione principale quella renale; pertanto, bisogna porre attenzione se il filtrato glomerulare è inferiore a 30 ml/min.

OPPORTUNITÀ

- L'associazione amoxicillina/ acido clavulanico è **classificata come ACCESS dalla WHO nella lista AWaRe^{3,4}**.
- L'associazione amoxicillina/acido clavulanico è presente in diverse formulazioni.
- Con i giusti accorgimenti di dosaggio, il farmaco può essere somministrato ai bambini.
- È un farmaco presente nel mercato con diverse formulazioni equivalenti garantendo una maggiore sostenibilità per il Servizio Sanitario Nazionale.

RISCHI

- L'utilizzo non appropriato di amoxicillina/acido clavulanico può **provocare lo sviluppo di antibiotico-resistenza**.
- L'utilizzo di amoxicillina e acido clavulanico **deve essere possibilmente evitato in gravidanza e allattamento**; il medico valuterà il rapporto rischio/beneficio per ogni singolo caso.
- L'antibiotico amoxicillina/acido clavulanico è controindicato nei pazienti con anamnesi positiva per ittero/insufficienza epatica associati ad una precedente somministrazione del farmaco.

L'antibiotico amoxicillina/acido clavulanico deve essere prescritto in seguito ad una accertata diagnosi per evitare lo sviluppo di resistenze antimicrobiche. Si ricorda che la maggior parte dei casi di sinusite, bronchite e otite è di origine virale e, pertanto, non richiede alcun trattamento antibiotico³.

1. Documento di analisi sulla farmaceutica regionale Lazio, AIFA 2024

2. Osservatorio Nazionale sull'impiego dei Medicinali. L'uso degli antibiotici in Italia. Rapporto Nazionale 2023. Roma: Agenzia Italiana del Farmaco, 2025.

3. https://www.aifa.gov.it/documents/20142/1811463/Manuale_antibiotici_AWaRe.pdf

4. <https://aware.essentialmeds.org/list>